



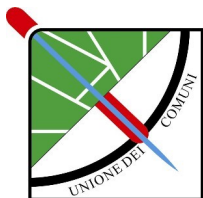
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

PROGETTO FONDO POLITICHE PER LA FAMIGLIA – ANNO 2024

DGR N. 1193 DEL 04/08/2025

D.D. N. 18175 DEL 19/08/2025



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

ZONA DISTRETTO	VALTIBERINA
TITOLO	CENTRO INSIEME
SOGGETTI PARTNER NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
RIFERIMENTO POA	Conferenza integrata della Zona Valtiberina Delibera n. 1 del 25/02/2025

DESCRIZIONE PROGETTO	<p>Il Centro Insieme, costituitosi nell'anno 2022 attraverso una prima coprogettazione a valere sul "Fondo per le politiche per la famiglia" anno 2021 di cui alla DGRT n. 876 del 25/07/2022, si compone di una pluralità di associazioni che hanno concertato le proprie risorse ed i propri servizi, creandone anche di nuovi, per dare vita al Centro per le famiglie, denominato "Centro Insieme". In particolare le associazioni che nella fase iniziale hanno partecipato alla coprogettazione del centro state sono: L'associazione "Il Timone" e l'associazione "Caserma Archeologica", coordinate dalla parrocchia del Sacro Cuore di Sansepolcro, capofila dei partner progetto.</p> <p>Il Centro Insieme si rivolge alle Famiglie, con o senza minori, con una particolare attenzione a quelle considerate "fragili" o vulnerabili, in tutte le accezioni del termine: sia da un punto di vista socio-economico; per scarsità di reti e/o esclusione sociale; difficoltà linguistiche e/o culturali; presenza di uno o più componenti fragili; famiglie monogenitoriali; etc.</p> <p>Il Centro sostiene le famiglie attraverso azioni di prossimità che facilitino l'accesso alle risorse della comunità (Servizi Pubblici, sociali e socio-sanitari; Terzo Settore; Privati etc.) garantendo innanzitutto uno punto di accesso unico dove le persone possono rivolgersi in caso di necessità per avere le opportune informazioni e non doversi districare nella complessa rete dei servizi del territorio, con il rischio di non trovare risposte adeguate ai propri bisogni. Inoltre, promuove attività informative, educative e culturali, sotto il valore dell'inclusività condiviso da tutti i partner.</p> <p>Tale progetto si rivolge a tutte la famiglie residenti nei sette Comuni della Valtiberina, nelle varie attività le famiglie saranno protagoniste e promotrici di iniziative, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità.</p>
OBIETTIVO GENERALE	<p>RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE:</p> <p>Dopo 3 anni dalla prima coprogettazione che ha portato alla prima strutturazione del centro insieme, la progettualità in oggetto è volta</p>



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

ripensare l'articolazione del centro per le famiglie della valtiberina, in particolare riaprendo una nuova coprogettazione, aprendo la possibilità anche all'ampliamento degli stakeholders, con l'obiettivo di sviluppare nuove attività da proporre alle famiglie mantenendo la possibilità di consolidare i servizi già in essere che risultano utili ai nuovi obiettivi progettuali.

Riorganizzare il modello di Governance del progetto, con la creazione di un nuovo regolamento e protocolli operativi per la collaborazione con i servizi territoriali e del terzo settore, al fine di rafforzare e supportare il ruolo dei servizi sociali territoriali, dei servizi socio-sanitari di prossimità e dei servizi socio-educativi e dare omogeneità agli interventi di risposta ai bisogni.

Il centro per le famiglie avrà l'obiettivo principale di farsi portatore di attività di informazione, accoglienza, ascolto e accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile.

La riapertura ad una coprogettazione sarà utile anche ad individuare eventuali nuovi spazi per la sede principale del centro, che dovrà garantire i requisiti di base di:

- **LUOGO FISICO APERTO ALLA CITTADINANZA, RICONOSCIBILE E ACCESSIBILE**

Dal punto di vista della logistica, la sede principale del Centro, deve poter disporre almeno dei seguenti spazi: (ALMENO 2 UFFICI E 1 SALA POLIVALENTE)

1. uno *spazio dedicato all'accoglienza*, che offra la possibilità ai genitori di accedere al centro anche con i loro figli, e sostarvi nei momenti di attesa (quindi con aree attrezzate di gioco per i bambini), spazi adeguati per l'allattamento e cambio pannolino;
2. uno *spazio dedicato a sportello di informazione, di orientamento e di segreteria* – che possa garantire una adeguata *privacy* alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto;
3. uno *spazio riservato, dedicato ai colloqui individuali, di coppia o di famiglia* – un ambiente piacevole e confortevole in grado di garantire la necessaria riservatezza;
4. uno *spazio interno polivalente* dove realizzare le attività di gruppo per grandi e piccini, le riunioni, le conferenze, le feste;
5. preferibilmente *spazi esterni* di condivisione e socializzazione.

La sede dovrà essere dotata di bagni accessibili e priva di barriere architettoniche interne ed esterne, così da garantire l'accesso a tutti i cittadini.



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

Obiettivi da raggiungere:

- Implementazione del numero di accesso allo sportello informativo per le famiglie; diversificazione dell'utenza e massima diffusione delle risorse/servizi che il territorio offre;
- Creare maggiore intermediazione grazie ai gruppi formali ed informali tra i bisogni delle famiglie e le istituzioni;
- Potenziare il servizio di Mediazione familiare;
- Creare gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
- Stimolare la creazione di reti familiari e di prossimità;
- Generare opportunità ed iniziative di informazione e approfondimento su varie tematiche di interesse, come la genitorialità, la violenza di genere, le dipendenze da gioco e da uso di sostanze psicotrope etc. attraverso anche la collaborazione con i servizi sociale e socio-sanitari pubblici e gli ETS;
- Massima integrazione con il Programma P.I.P.P.I. in particolare con i dispositivi dei Gruppi Genitori e Gruppi Bambini, della vicinanza solidale e attività nelle scuole.
- Strutturazione di attività laboratoriali ed eventi finalizzati a sostenere la relazione adulto-bambino e la valorizzazione e cura dei legami.
- Individuare e strutturare uno spazio idoneo da destinare come “Spazio Neutro” da dedicare, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, ad incontri protetti tra genitori e bambini disposti dall'autorità giudiziaria.

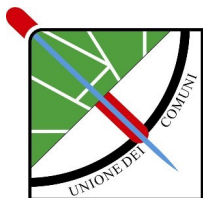
EQUIPE MULTIDISCIPLINARE:

Potenziamento delle attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipe integrata multidisciplinare, rafforzando le risorse professionali dei servizi sanitari e sociali pubblici e del terzo settore, sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie con ore specificatamente dedicate.

Favorire pratiche d'intervento innovative nell'intercettazione/gestione dei bisogni delle famiglie vulnerabili (programma P.I.P.P.I.)

Si prevede che facciano parte dell'équipe di base del progetto:

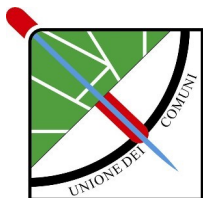
- n. 1 assistente sociale con il ruolo di coordinatore/trade-union;



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">• n. 1 Mediatore Familiare;• n. 1 Educatore professionale;• n. 1 Psicologo. <ul style="list-style-type: none">• Mantenere gli spazi di accesso, ascolto dei fabbisogni familiari, orientamento e consulenza;• Sostenere e accompagnare le famiglie verso il benessere delle relazioni familiari, con un'attenzione particolare alla gestione della conflittualità familiare;• Intercettare le criticità prima che si cronicizzino e diventino emergenze;• Sostenere e rafforzare il ruolo e le competenze educative dei genitori e di tutti coloro impegnati nell'accompagnamento nel processo di crescita e di autonomia dei minori;• Sostenere e accompagnare le famiglie, nella conoscenza e utilizzo dei servizi territoriali in base ai bisogni specifici;• Favorire e promuovere un maggiore protagonismo delle famiglie e delle associazioni;• Rafforzare l'offerta delle attività extra-scolastiche, finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo, contrastando la povertà educativa e culturale;• Promuovere il lavoro di rete nella comunità educante del territorio;• Dare continuità e rafforzare il lavoro integrato svolto dal Gruppo tutela Minori (istituito in Valtiberina con Determinazione della Direzione di zona distretto), garantendo una continuità ai percorsi progettuali socio sanitari e sociali della zona;• Consolidare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico di bisogni complessi;• Ampliare le attività del centro, collaborando con altre progettualità territoriali e diversificando l'utenza;• Pubblicizzare maggiormente, attraverso anche l'uso dei social, le attività ed i servizi offerti dal Centro Insieme.• Garantire agli operatori del centro percorsi di supervisione professionale.
AZIONI DA REALIZZARE	<p>Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati, avverrà attraverso le seguenti azioni, suddivise in due sottogruppi, Azione 1 e 2:</p> <p>AZIONE 1) SVILUPPO DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento dell'équipe Multidisciplinare, attraverso l'inserimento della figura dell'educatore professionale/pedagogista e il consolidamento della figura del mediatore familiare, orientato al lavoro con le coppie genitoriali, separate o in via di separazione, al fine di abbassare i livelli di conflittualità favorendo la riapertura dei canali comunicativi tra gli stessi, al fine di



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

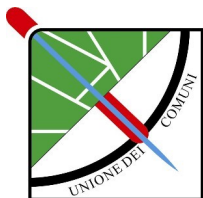
garantire un'attività collaborativa che tuteli il sano sviluppo dei figli presenti all'interno del nucleo familiare. Tale figura si caratterizza come neutrale, imparziale ed equidistante da entrambe le parti. Le famiglie potranno rivolgersi in autonomia o essere inviate dai servizi sociali o altri servizi.

- Mantenimento del servizio di consulenza psicologica che, attraverso la strutturazione di un protocollo d'intesa, collabora in stretta connessione con i servizi sociali, socio-sanitari, con gli altri attori del Centro Insieme e in rete con gli ETS territoriali. Tale figura strutturata con uno sportello itinerante nei territori della Valtiberina, fornisce un servizio di ascolto e consulenza, sostegno psicologico a breve termine ed eventuale invio ai servizi specialistici territorialmente competenti. Inoltre, la Psicologa di Comunità collabora con gli attori del Centro Insieme ed altri servizi pubblici del territorio, durante eventi e laboratori destinati a famiglie e/o minori, come anche per i gruppi destinati alle famiglie inserite nel programma P.I.P.P.I.
- Mantenimento della figura dell'assistente sociale quale coordinatore trade-union delle varie azioni ed attività.

AZIONE 2) ATTIVITÀ IN FAVORE DELLE FAMIGLIE

Si prevede di dare continuità all'attività del “Centro Insieme” consolidando e implementando le attività volte a garantire, attraverso una connessione con le attività socio-sanitarie e sociali, in risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie. Inoltre, attraverso la riapertura di un processo di coprogettazione si prevede l'apertura all'inserimento di nuovi partner per ampliare l'offerta di attività dedicate alla famiglie. In particolare, si intende:

- Mantenere le attività dello sportello di accoglienza e libero accesso alle famiglie ed i singoli presso la sede principale del centro, dando continuità alle attività informative, di orientamento e consulenza a seguito di un'attenta analisi dei bisogni. Lo sportello lavorerà in stretta collaborazione con i servizi territoriali, consolidando maggiormente la rete informativa. In particolare s'intende implementare l'aspetto connesso alla comunicazione e pubblicizzazione dei servizi e delle attività offerte, utilizzando le piattaforme web ed i social media;
- Sviluppo di attività laboratoriali e corsi (gruppi genitori e bambini) dedicati ai genitori - bambini e ragazzi, nelle scuole e nei luoghi del Centro Insieme;
- Proseguire gli incontri di supporto alla genitorialità: Si tratta di un progetto nato in collaborazione con gli operatori dell'ASL in risposta al bisogno del territorio di sostegno alla genitorialità. Gli incontri sono rivolti ai genitori e a chiunque svolga un ruolo educativo nei confronti di bambini ed adolescenti, con l'obiettivo generale di supporto ed orientamento psico-pedagogico. Nello specifico viene promosso il rinforzo delle funzioni genitoriali e di sostegno degli adulti educandi nell'esercizio del proprio ruolo e nel contesto di appartenenza con particolare attenzione ai compiti di sviluppo all'interno del ciclo vitale della famiglia;
- Proseguire con l'attività di dopo scuola;



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

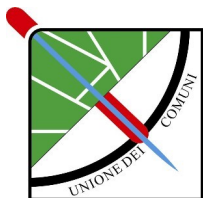
- Proseguire con l'attività dei centri estivi per ragazzi;
- si prevede di organizzare incontri sulla consapevolezza delle opportunità e delle criticità connesse all'uso dei social media;
- Dare continuità ai corsi di lingua italiana per stranieri;
- Organizzare all'interno del centro per le famiglie gruppi per genitori e bambini, uno dei dispositivi già avviati all'interno del programma P.I.P.P.I., con l'obiettivo di estenderne la fruizione anche a famiglie non appartenenti alla sperimentazione P.I.P.P.I.
- Per ottenere un'attiva collaborazione rispetto ai bisogni degli adolescenti del territorio, si prevedono inoltre, incontri con l'operativa di strada del SerD (Asl Sud-Est, Distretto Valtiberina) utili anche all'organizzazione di eventi informativi sulla tematica dell'uso delle sostanze psicotrope;
- organizzazione di eventi informativi sulla tematica della violenza, in collaborazione con i servizi socio-sanitari

Nelle varie attività le famiglie saranno protagoniste e promotrici di iniziative, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità.

In maniera coordinata le associazioni partner del centro per le famiglie, intensificheranno l'impegno per intercettare i bisogni e prevenire il disagio delle famiglie, attraverso incontri con i responsabili dei servizi sociali, i referenti delle società sportive ed i Dirigenti e referenti delle istituzioni scolastiche, al fine di consolidare la collaborazione e la rete dei servizi.

Nei casi di necessità, tutti gli attori del progetto potranno richiedere, con la collaborazione del servizio sociale dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, l'utilizzo del servizio di Mediazione linguistico-culturale.

Le attività sopraelencate svolte dal Centro Insieme saranno orientate a favorire la stretta integrazione tra i servizi sociali, educativi, psico-pedagogici e sanitari.



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO					
RISORSE PROFESSIONALI				COSTO IMPUTATO A CIASCUNA AZIONE	
PERSONALE INTERNO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. ORE	COSTO COMPLESSIVO	AZIONE 1	AZIONE 2
	ASSISTENTE SOCIALE	200	€2.000,00	X	
	MEDIATORE FAMILIARE	200	€ 6.000,00	X	
SUB TOTALE				€ 8.000,00	€ 0,00
PERSONALE ESTERNO ASSUNTO CON APPALTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. ORE	COSTO COMPLESSIVO		
	PSICOLOGO	300	€8.700,00	X	
	EDUCATORE PROFESSIONALE	300	€7.853,00	X	
SUB TOTALE				€ 16.553,00	0,00
PARTNER	NOMINATIVO E ATTIVITA'		COSTO COMPLESSIVO		
	FINANZIAMENTO PER ATTIVITA'		€ 19.518,00		X
SUB TOTALE					€ 19.518,00
COSTI DI GESTIONE	SERVIZIO	COSTO COMPLESSIVO			
	ACQUISTO MATERIALE E PAGINE WEB (MAX STANZIAMENTO F.F. 10%)	4.800,00		X	
SUB TOTALE				€ 4.800,00	€ 0,00
SUB TOTALE				AZIONE 1	AZIONE 2
				€29.353,00	€19.518,00
TOTALE				€ 48.871,00	



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

ANGHIARI – BADIA TEDALDA – CAPRESE MICHELANGELO – MONTERCHI – SANSEPOLCRO – SESTINO

RECAPITI DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Nome FRANCESCA Cognome MEAZZINI Ente e Servizio: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA – SERVIZI SOCIALI E-mail: f.meazzini@valtiberina.toscana.it Tel.: 0575/730229
RECAPITI DEL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO	Nome VERONICA cognome SAVIGNANI Ente e Servizio: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA – SERVIZI SOCIALI E-mail: v.savignani@valtiberina.toscana.it Tel.: 0575/730254
RECAPITI DEL REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO	Nome CARLOTTA Cognome PICCINI Ente e Servizio: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA – SERVIZI SOCIALI E-mail: c.piccini@valtiberina.toscana.it Tel.: 0575/730222
DATA	
FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO	